

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

03-06-2022

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	03/06/2022	28	Tocca a Righi <i>Claudio Leone</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	03/06/2022	28	Mese di maggio da incorniciare per la pallacanestro giovanile <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	03/06/2022	48	Nichel pericoloso Dal Crit un sistema per eliminarlo = Il Crit lancia i componenti per l'automotive senza nichel <i>Stefano Turcato</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/06/2022	37	La Fondazione del Monte e i giovani Ai progetti estivi 150mila euro <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/06/2022	49	Pandemie e profezie Una lunga storia <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/06/2022	60	Gli Stars di Piccolo ci provano <i>G.g</i>	9

Da valutare, adesso, la posizione di Martone e Fontana

TOCCA A RIGHI

Il punto della situazione in seguito all'arrivo a Imola dell'ex direttore sportivo del Mantova, già volto noto nel panorama giornalistico bolognese, come direttore dell'area tecnica dei rossoblù

di **Claudio Leone**
IMOLA

I tifosi del Bologna si ricorderanno di lui per le trasmissioni radiofoniche mattutine sulle emittenti locali oppure per gli articoli redatti su *Stadio*. La storia di Emanuele Righi, classe 1975, si è evoluta nel tempo e, pur con un'iscrizione all'albo dei giornalisti ancora attiva (tesserino da pubblicista numero 7012, come riporta l'elenco pubblico della sezione bolognese), ha portato a una vera e propria scalata nel mondo del calcio: dal ruolo di osservatore al Verona fino alla direzione sportiva a Mantova, salendo poi al ruolo di Direttore dell'Area Tecnica del *Giugliano*. Medesima figura che sarà rivestita dall'ex allenatore dilettantistico (un passato in zona imolese con la *Juniores della Dozzese* e la *Prima Squadra del Sant'Antonio di Medicina*, portato fino all'*Eccellenza*, per poi passare nel bolognese allenando il *Progresso*) a Imola a seguito della

stipula del contratto con il sodalizio presieduto da De Sarlo. Righi ha preferito la Serie C e l'Imolese alla corte portata avanti dal Forlì negli ultimi mesi: nella conferenza stampa di presentazione, comunque, non sono mancate parole dolci per il sodalizio biancorosso, nonché per le società con le quali il nuovo direttore rossoblù ha lavorato in passato.

FINALMENTE A IMOLA. Il nome di Emanuele Righi, in passato, era più volte circolato in quota Imolese a causa dell'amicizia con l'ex presidente Lorenzo Spagnoli. Voci di popolo mai confermate da realtà fattuali e, anzi, fermamente smentite da entrambe le parti, secondo le quali sarebbe stato impossibile lavorare insieme proprio a causa del rapporto amicale. L'approdo in riva al Santeramo riavvicina Righi a casa (la carta di identità riporta Bentivoglio, ma la residenza è nel capoluogo) e, di fatto, apre la scena a una nuova pagina della società rossoblù.

Da comprendere, adesso, da chi sarà composta la formazione al lavoro quotidiano al *Bacchilega* al fianco del nuovo direttore dell'area tecnica.

MARTONE E MONTANARI, CHE SUCCUDE? In linea di principio, l'arrivo di Righi finisce per esaurire Aniello Martone, attuale direttore sportivo con numerose deleghe tecniche e un contratto in essere fino al 2026 senza margini per le dimissioni, stando a quanto traspare proprio dagli uffici del *Bacchilega*. Martone potrebbe rimanere a lavorare all'Imolese occupandosi esclusivamente dell'ambito di competenza relativo alla direzione sportiva (lo stesso Righi non ha posto veti in merito), ma la questione appare parecchio spinosa e difficile da dipanare in brevi termini. Da valutare anche la situazione relativa al tecnico Fontana, il cui contratto ha ancora un anno di validità prima della scadenza, e quella che riguarda il direttore generale Marco Mon-

tanari, che il 30 giugno esaurirà il suo mandato con i colori rossoblù: i margini di rinnovo, dapprima ridotti, sembra abbiano portato a uno spiraglio verso la riapertura dei colloqui, ma rimangono forti le voci che vedono il dirigente imolese prossimo ad approdare verso altri lidi, *Medicina* in primis con un ruolo di elevata responsabilità per le sorti dell'ambiziosa società di *Eccellenza*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Righi, ex conduttore radiofonico e giornalista, arriva dal Giugliano. Il nuovo direttore ha preferito la corte dell'Imolese a quella del Forlì



Peso: 63%



Emanuele Righi, a destra, insieme al presidente Antonio De Sarlo. Sotto, da sinistra, Gaetano Fontana e Marco Montanari: la loro situazione è ancora in bilico



Peso:63%

Mese di maggio da incorniciare per la pallacanestro giovanile

Basket 2005 sugli scudi per i piazzamenti sia nei vari campionati che a livello regionale

CESENA

Il mese di maggio non poteva chiudersi meglio per le squadre giovanili della Basket 2005: mercoledì 31 c'è stata la qualificazione alla finalissima Under 17 Silver per i nati nel 2006 (che quindi hanno un anno in meno degli avversari).

I ragazzi di Giosuè Bilardo, oltre ad essersi qualificati per i play off e quindi tra le prime 6 nel girone gold coi loro coetanei, nel campionato 2005 Silver hanno vinto il girone eliminatorio per poi superare Russi, Aics Forlì e Castel Maggiore. In finale se la vedranno nuovamente coi forlivesi che erano stati ripescati.

In generale tutte le squadre principali del team cesenate hanno avuto risultati lusinghieri.

Under 19 terzi, con un 2-0 nelle sfide con la prima, un +37 in elato in casa della quarta e 13 vitto-

rie nelle ultime 14 partite disputate.

Gli Under 17 (2005) sono arrivati terzi, superati solo dai 2006 cesenati e dall'Aics approdati alla finale regionale.

Terzo posto anche per la Under 15: superata in classifica per un

solo punto di scarto nella differenza canestri da Misano.

Under 14 da secondo posto ai play off sconfitti da Castel San Pietro di 5 punti, ma con Sansovini e Canali convocati nella selezione "Romagna".

La Under 13 Elite ha partecipato al campionato più difficile, sfiorando la qualificazione alle semifinali della coppa Emilia Romagna nonostante le incredibili disavventure e rinvii di partite causate da Covid e non solo.

Buon 8° posto per la under 13 Silver, con tantissime partite giocate alla pari delle squadre più attrezzate. «Per quanto riguarda gli altri gruppi - spiega alla Basket 2005 - tra le tante iniziative segnaliamo la bellissima esperienza della dimostrazione di Baskin fatta dai alcuni 2007 e 2008 con l'associazione disabili di Faenza. Oltre alla festa di chiusura del minibasket con 150 partecipanti».



Una manifestazione all'aperto



Peso:20%

Vignola
Nichel pericoloso
Dal Crit un sistema
per eliminarlo

► Turcato a pag. 8

Il Crit lancia i componenti per l'automotive senza nichel

Dal Centro ricerche vignolese e ateneo di Bologna il Progetto Newman che elimina il metallo dannoso e inquinante con grandi riduzioni di costi

► di **Stefano Turcato**

L'eliminazione di un metallo come il nichel dalle leghe metalliche impiegate dall'industria metalmeccanica e automotive ha un'importanza basilare e diventa un importante fattore competitivo. Da una parte per la sicurezza dei lavoratori e dall'altra per la tutela dell'ambiente in tanti processi industriali perché il nichel è un minerale potenzialmente cancerogeno e altamente inquinante.

Ora arriva da Vignola e Bologna una soluzione a questo problema sempre più importante in ambito industriale grazie al Centro ricerche di innovazione tecnologica vignolese Crit e al Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Bologna: è il progetto Newman (acronimo che, tradotto dall'inglese, sta per "Polveri prive di Nichel per componenti ad alte performance"), coordinato dal Dipartimento di Ingegneria

Industriale dell'Università di Bologna, sostenuto con 1,5 milioni di euro dall'Unione europea e supportato nelle fasi di comunicazione e divulgazione dallo stesso Crit.

Il progetto Newman ha messo a punto una soluzione tecnologica che azzerava l'impiego del nichel e perfeziona il processo di produzione di diversi componenti nell'industria manifatturiera. Sono stati realizzati alcuni primi prototipi, come un manicotto dell'albero del cambio per una trasmissione automobilistica e un pignone per il settore delle macchine automatiche, con esiti di notevole successo.

«Il prototipo di pignone offre una riduzione dei costi fino all'80% rispetto ai prezzi attuali, inoltre gli accurati test effettuati, con una prova di 80.000 cicli di utilizzo, non hanno evidenziato livelli rilevanti di usura - dice Marco Baracchi, direttore generale di Crit - La valutazione dell'impatto del ciclo di vita ha dimostrato che la soluzione trovata offre una migliore performance ambientale, considerando gli indicatori

del cambiamento climatico, a partire dal carbon footprint (impronta ecologica) che è quasi dimezzato rispetto alle produzioni attuali».

La soluzione Newman è risultata positiva per il prototipo di manicotto del cambio, un componente della trasmissione automobilistica, che offre una sensibile riduzione di peso a un costo inferiore rispetto a un componente forgiato e cementato con tecnologie tradizionali.

«Alla luce degli eccellenti risultati evidenziati in fase di test dal prototipo di pignone, ora intendiamo avviare la produzione di questo componente e identificare altri componenti nelle nostre macchine per trarre vantaggio da questa tecnologia», ha detto Lanfranco Ferri, responsabile dell'Ufficio Tecnico Meccanico di Vicivision di Santarcangelo di Romagna (Rimini), che ha testato le possibili applicazioni pratiche in ambito industriale e dal punto di vista dei destinatari del prodotto. Quanto possa valere in ambito industriale è valorizzato dal fatto che il costo delle materie pri-



Peso:41-1%,48-49%

me è di recente stato ingigantito dalle conseguenze della pandemia e della guerra in Ucraina. Nell'ultimo anno le quotazioni del nichel, tuttora una delle materie prime più utilizzate nel settore metalmeccanico e automotive, sono più che raddoppiate.

Da evidenziare che tra i partner italiani ed europei coinvolti nel progetto New-

man hanno avuto un ruolo significativo aziende e centri di ricerca dell'Emilia-Romagna. Oltre al Crit, sono state coinvolte l'azienda riminese Vici e la Sinteris di Bentivoglio (Bologna), oltre al Centro Ricerche Fiat di Torino, all'Università di Gent (Bel-

gio) e Höganäs, multinazionale svedese leader mondiale nel mercato delle polveri di ferro e metalliche. ●

Realizzati pignone e un manicotto dell'albero del cambio con costi abbassati dell'80%



MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
FERRARI	
181,65	+2,03%
BPER	
1,93	+0,86%
ATON	
7,52	-1,31%
DOXEE	
12,70	inv.
ESAUTOMOTION	
4,30	+0,94%
EXPERT.AI	
1,02	-1,73%
FERVI	
15,70	-0,95%
MARR	
13,72	-0,29%
MEDICA	
33,00	-1,20%
PRISMI	
0,38	+4,97%

Marco Baracchi
Il direttore generale del Centro Ricerche di Vignola sottolinea l'importanza del progetto che porta a eliminare un metallo come il nichel da produzioni industriali con benefici nei costi e sul piano ambientale



Finocchiaro: «I ragazzi baricentro del nostro operato»

La Fondazione del Monte e i giovani Ai progetti estivi 150mila euro

La presidente: «Sosteniamo un bacino di iniziative costruttive e stimolanti. Diamo risposte alle famiglie»

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna finanzia con 150mila euro undici progetti estivi selezionati nell'ambito della call Aule Aperte d'estate che coinvolgeranno ragazze e ragazzi, dagli 11 ai 17 anni, tra giugno e settembre. Anche per il 2022 la Fondazione ha posto al centro della propria strategia di intervento nel settore sociale le nuove generazioni. Alla call, lanciata a marzo, hanno risposto as-

sociazioni, cooperative e istituzioni di Bologna e dell'area metropolitana, alle quali si aggiunge una proposta proveniente dalla comunità ravennate. «Giovani e giovanissimi costituiscono ancora una volta il baricentro del nostro operato. È su di loro che si fonda la società del futuro ed è nostro dovere investire risorse ed energie per tutelarne il benessere e la serenità – sottolinea Giusella Finocchiaro (foto), presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna -. Grazie alla capillare presenza sul territorio di una comunità educante attenta e vivace, la Fondazione, anche quest'anno, è stata in grado di soste-

nere un bacino di iniziative costruttive e stimolanti, che restituiranno ai protagonisti il diritto al gioco e alla socialità. Ancor più dopo l'esperienza della pandemia, che ha acuito le disparità socio-economiche, con questa call ci siamo impegnati a dare risposta alle esigenze delle famiglie». Inoltre, prosegue Finocchiaro, «quest'anno un aiuto concreto è stato rivolto anche ai ragazzi ucraini, che insieme alle loro famiglie sono stati accolti dalla nostra comunità».

I corsi, laboratori e giochi didattici selezionati spaziano dalla sensibilizzazione alle tematiche ambientali all'educazione all'aperto; dalle attività ludicomotorie a quelle di integrazione per ragazzi con disabilità; dalle attività di recupero al teatro.

Il progetto Cactus - Esperienze educative della Cooperativa Sociale Open Group si sviluppa con i Servizi educativi territoriali del Quartiere San Donato-San Vitale e con l'Istituto Comprensivo 10 di Bologna. C'è poi la fattoria didattica della Cooperativa Sociale Agricola Agriveneta con Tutti giù per Terra! - Centro

Estivo in fattoria in rete con la scuola media Gessi di Castello d'Argile e i Comuni dell'Unione Reno Galliera. Un altro progetto è La Rizza Summer School della Cooperativa Sociale Arcobaleno. Arricchire le sperimentazioni motorie di ragazzi e ragazze, anche con disabilità, è l'obiettivo di Estate Insieme - Learn and Fun 2022 della Cooperativa Sociale Nuove Generazioni. Il teatro è il focus di due progetti promossi da Teatro delle Temperie e Caracò. C'è anche Un'estate bella come la Pace dell'Associazione di promozione sociale Al di là del fiume. Inclusion è la parola d'ordine di Summer Together dell'Associazione Genitori Ragazzi Down di Bologna. Archivio 24: Summer Space della Cooperativa Sociale Seacoop, punta sull'innovazione sociale per contrastare la dispersione scolastica. L'Associazione Gym Academy di Ravenna, con Gym Academy, organizza camminate ecologiche. Infine, la Fondazione sostiene Scuole Aperte Estate 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:31%

SAN PIETRO IN CASALE

Pandemie e profezie Una lunga storia

Un talk a Casa Frabboni nell'ambito del Festival 'Salute a te!'

Nell'ambito del festival 'Salute a te!' Festival, appuntamento a San Pietro in Casale il 15 giugno, alle ore 20.30 al Parco Museo Casa Frabboni si terrà il talk dal titolo «Pandemie e profezie: quando il Passato si fa Presente» che affronterà aspetti del sacro e del divino profondamente connessi

ai temi della malattia, della pestilenza, dei poteri legati alla cura. L'iniziativa fa parte del festival 'Salute a te!' nell'ambito della quarta edizione de 'Il Corpo delle donne. Corpo Sociale. Una lunga storia di interazioni', ideato dal Collettivo Amalia e realizzato dall'Associazione Culturale Tra un atto e l'altro, con il patrocinio del Comune di San Pietro in Casale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

Promozione: domenica il secondo confronto con la Pgs Ima

Gli Stars di Piccolo ci provano

BOLOGNA

Penultimo capitolo sui campi della Promozione con 12 squadre rimaste in gara (di cui 5 bolognesi) che si giocheranno l'approdo in serie D. Nelle semifinali dei gironi C-D debuttano con un successo gli Stars di coach Gianluca Piccolo, che espugnano la palestra Alutto 55-61 (Lugli 10; Benfenati 17) e si portano 1-0 ai danni della Pgs Ima: un margine di pochi punti che renderà la decisiva gara-due di domenica alle 20 ancora più avvincente. Avrà inizio lunedì alle 21,45 la semifinale che vedrà di fronte gli

Hornets di capitano Gionata Caruso e la più quotata Cus Mo Re: i bolognesi sono reduci dal 2-0 ai quarti inflitto al Sasso Castelfranco, mentre i modenesi hanno eliminato il Navile imponendosi al ritorno 68-50. Si è completato il quadro dei quarti dei gironi E-F col San Mamolo che dopo l'inatteso ko sul campo del Fresk'o San Lazzaro (55-50) mostra i muscoli in gara-due 67-49 (Valenti 16; Tuccillo 14) e ottiene il pass per la semifinale: qui incontrerà la Libertas Green Forlì, reduce dall'1-1 con Massa Lombarda.

Sull'altro versante gli occhi sono tutti puntati su Medicina 2007 di coach Paolo Pasquali, che dopo il 2-0 inflitto a Faenza Project se la vedrà in semifinale contro l'Artusiana, 1-1 contro una Pgs Bellaria che non ha sa-

puto difendere il +10 dell'andata, perdendo al ritorno con uno scarto di 19 punti.

Cala il sipario sui play-out, con i verdetti definitivi: nel derby fra Pgs Corticella e San Giorgio di Piano i corticellesi mantengono la categoria condannando i san-giorgesi alla Prima Divisione, mentre nel derby fra Diablos e Pgs Welcome i santagatesi ottengono la salvezza ai danni degli uomini di coach Paolo Mei.

g.g.



Peso:17%